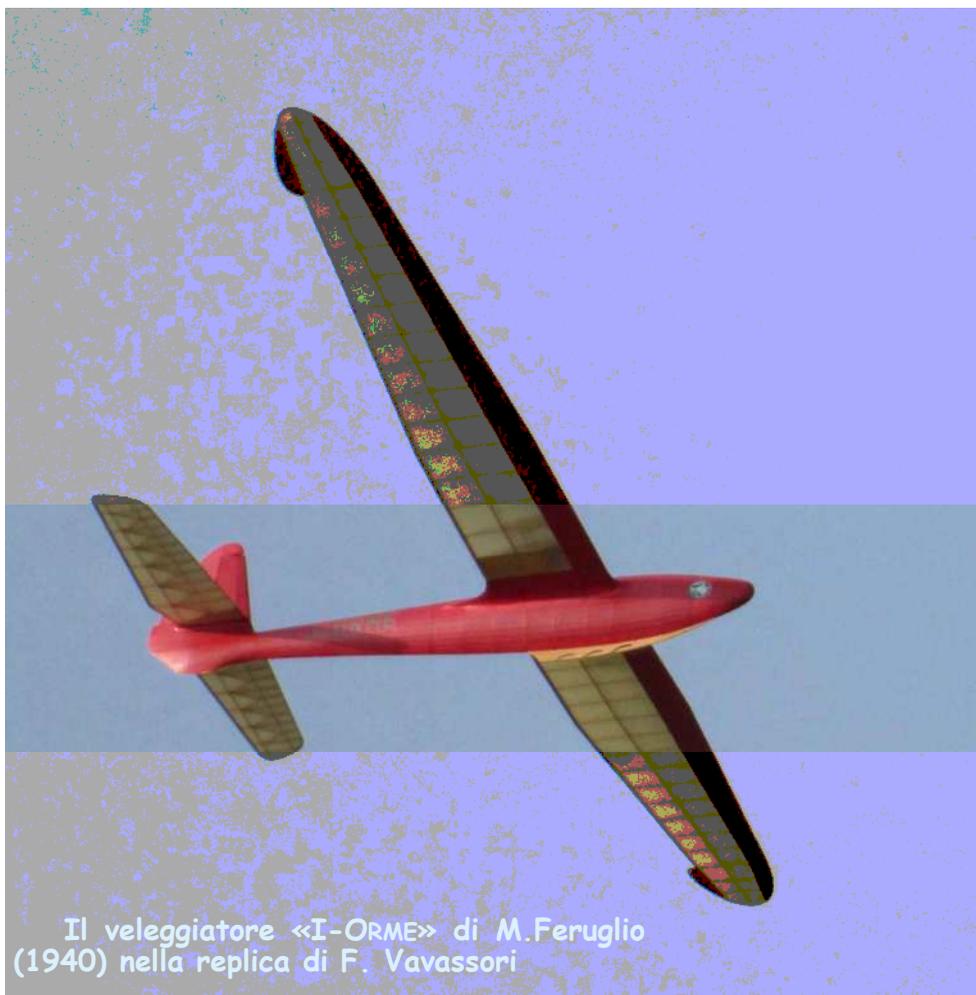


L'AQUILONE

Notiziario di S.A.M. 2001

Numero 95

Settembre - Ottobre



Il veleggiatore «I-ORME» di M.Feruglio
(1940) nella replica di F. Vavassori



L'AQUILONE SAM 2001

Associazione Sportivo-Culturale

Codice Fiscale: 97313550580

Sito internet: www.sam2001.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente:** **Paolo Montesi**
Via della Piramide Cestia, 1/b
00153 Roma
Tel. 06-5780422 - 06-5783708
Cell. 348-7324797
E-mail: p.montesi.gb@tiscali.it
- V.Presidente:** **Giancarlo Gosio**
Via Napoli, 74/6
16134 Genova
Tel. 010-230919
Cell. 339-3105413
E-mail: giangosio@alice.it
- Segretario:** **Giuseppe Càrbini**
Via Monte Cauriol, 22
36061 Bassano del Grappa
Tel. 0424.350.58
Cell. 340-3541669
E-mail: info@sam2001.it
- Tesoriere :** **Pier Angelo Quaglieri**
Via Locke, 15 scala F
00156 Roma
Tel. 06-82002026
Cell. 338-9636660
E-mail: qpierangelo@yahoo.it
- Dir. Tecnico:** **Vincenzo Canestraro**
Via Cammello, 34
44100 Ferrara
Tel. 0532-790410
Cell. 348-3302035
E-mail: avvvince@gmail.com

In redazione: **Marcello Zunica**
Via Palermo, 7
35142 Padova PD
Tel 049 651134
Cell 333-9155550
E-mail: marzu.aercad@alice.it

In redazione: **Giuseppe Càrbini** (Vedi sopra)

Sezione Tecnica: **Giacomo Mauro**
Via G Venezian, 10
98122 Messina ME
Tel 090 662038
E-mail: giacomo.mauro@virgilio.it

Giuseppe Tortora
Viale dei 4 Venti, 128
00152 ROMA RM
Tel 06-5809619

Attività sportiva: **Vincenzo Canestraro** (Vedi sopra)

SOMMARIO

- Dalla Redazione	M. Zunica	pag. 1
- La penna al Segretario	P. Càrbini	" 3
- Verbale elezioni C.D.	P. Montesi	" 4
- Agli amici di SAM 2001	P. Montesi	" 5
- Un "ragazzo" del 1921	AA. VV.	" 6
- Una lettera personale	M. Rocca	" 10
- Veleggiatore PG.45	P. Grossi	" 12
- Pino Grossi	P. Càrbini	" 15
- Concorso Nazionale 2018	C. Santoni	" 16
- 1 Trofeo Albatros	G. Maschera	" 24
- Tomboy Rally 2017-2108	C. Santoni	" 26

La documentazione fotografica di questo numero è stata fornita da P. Càrbini, G. Maschera, M. Rocca, C. Santoni, G. Vettorazzo, M. Zunica



Nella prima di copertina "M. Feruglio «I-ORME», replica F. Vavassori".

Nella quarta di copertina "Un lancio di padre e figlio Pecorari".

DALLA REDAZIONE

Forse è giunto il momento di definire i rapporti tra i Collaboratori e la Redazione nel massimo rispetto dei lettori. I collaboratori motu proprio o sollecitati inviano i propri elaborati il più possibile aderenti alle finalità de l'Aquilone, la Redazione ne soppesa i contenuti e li pubblica secondo tempi e spazi compatibili con la Rivista. Non siamo mai venuti meno a questi principi e ad oggi i lettori non si sono mai lamentati del nostro lavoro anzi ad ogni numero, grazie soprattutto al fattivo contributo di Caribini, le attestazioni di apprezzamento, specie dall'estero, sono in continuo aumento.

Mette invece a disagio la Redazione l'invio di scritti proposti (magari per interposta persona) con la dicitura "perentoria": «Articolo .. omissis ... da pubblicare nel prossimo numero del notiziario».

Passando ad argomenti che si avvicinano di più ai sammisti genuini, l'aver di nuovo instaurato un colloquio con Guido Vettorazzo, novantasettenne ma sempre giovane e in gamba, mi ha commosso e mi ha riportato ai fasti dell'aeromodellismo a cavallo del secondo conflitto che in tante occasioni ho ricordato nel contesto della rivista. D'altronde aver ricordato un meno noto aeromodellista di Pola offre le medesime sensazioni. Rivedere i modelli da loro sostenuti o lanciati in volo dopo lunghe, forzate pause ... crea un notevole imbarazzo quando nelle nostre cronache imperversano i kit ripetitivi, tutti identici, magari da sostituire in fretta, senza alcuna anima e le classifiche sono fatte per gli ELOT, gli ALOT, gli elettrorubber, i veleggiatori trainati da un motore elettrico e i motori che emanavano quell'esaltante profumo di etere sono sostituiti dal "niente" degli elettrici (neppure un rumore!?).

In questa fase, in cui rincorro il tempo e sono molto critico su quanti piazzano un motore elettrico su un veleggiatore, mi piace comporre la copertina con l'immagine di un veleggiatore che esalta un modello di grandi dimensioni (350 cm a.a.) lo «I-Orme M.F. 7» progettato e costruito nel 1940 da M. Feruglio, dalle doti strutturali e aerodinamiche eccezionali. Il modello di copertina è una replica proveniente dalle eccezionali mani di Vavassori, tratto dai disegni de "L'Aquilone" n. 22 e 23 del 1940. Lo suggerisco come esercitazione agli attuali cultori dei kit con l'augurio di un buon lavoro e di un buon traino (100 metri di cavo) alla vecchia maniera!

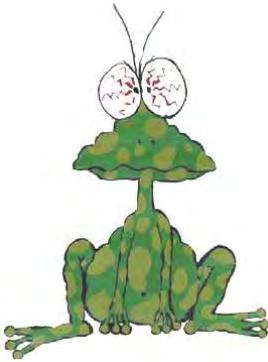
E ancora ... in ogni numero si è coinvolti dalle prolisse classifiche delle gare! Sfoglio le magnifiche riviste straniere e mi accorgo che lì le classifiche, perlopiù, sono ridotte all'essenziale. Che senso hanno infatti le nostre, inviate per la rivista sovraccariche di nomi, di categorie, di nomi di nazioni, di modelli, di motori con i relativi punteggi per lancio ... magari una sfilza di zeri!!! Per alleggerire suggerirei di fermarsi al quinto posto, eliminare le categorie che sono sotto il consentito come da regolamento (tre concorrenti) e stigmatizzare quanti a livello di resoconti, nel compilare le classifiche, fanno sfoggio di abilità tecnica e estetica ma non pensano a chi poi deve curare l'impaginazione di una rivista. Nulla da ridire se quei fogli (quei manifesti), variopinti e pieni di numeri, improponibili in un resoconto, vengono anzi proposti e fanno sfoggio di sè sui campi di gara.

Il 28/9 nell'ambito di "venetonight" (European Researchers' Night) nello spazio dedicato all'Istituto di Ingegneria Industriale ho scoperto un magnifico motore da 400cc (progettato e costruito dagli studenti) da montare su un motomodello di 5 metri d'apertura d'ala, sempre degli allievi di quell'Istituto, in parte presentato per l'occasione. Colpivano la struttura di una parte dell'ala e dell'orizzontale tutta listelli (forse di balsa), i rivestimenti e i longheroni in compensato di betulla, il tutto assemblato alla vecchia maniera e le centine costruite secondo il tradizionale sistema a traliccio. Non avevo un mezzo per documentare il tutto ma sono rimasto colpito dalla genuinità di come è stata presentata una struttura secondo i canoni del più tradizionale vecchio aeromodellismo a fronte dei prodotti che si cimentano a livello internazionale come modelli di automobili da competizione, una motocicletta all'avanguardia, barche, insieme a tanto altro ancora.

Non vi dico cosa quegli studenti pensano dei motori elettrici, mi ha colpito però questo pezzo di antico a fronte di tanta tecnologia, per giunta essi stessi mi sono sembrati orgogliosi per quella scelta (alcuni di loro conservavano il "sapore" del vecchio aeromodellismo!). Sicuramente se mi sarà possibile seguirò l'esito di questa esperienza.

Marcello Zunica (ottobre 2018)

LA PENNA AL SEGRETARIO



Girando pagina trovate il verbale dello spoglio delle schede elettorali relative al rinnovo del Consiglio Direttivo che guiderà la nostra SAM 2001 nel triennio 2019 - 2021. Come potrete vedere, il risultato ha stabilito che ben 3 su 5 membri sono cambiati.

Con l'inizio del prossimo anno avremo un nuovo presidente, come pure saranno nuovi il vicepresidente e il direttore tecnico. Augurandogli buon lavoro penso di interpretare il pensiero di tutti i soci.

Ma, a proposito di elezioni, devo dire che la mia idea di spedire le schede elettorali allegato allo scorso numero de L'Aquilone non è stata quella giusta. Io ho ricevuto la mia busta (Sì, me la spedisco per controllo) dopo 20 giorni dalla spedizione ed ho saputo che alcuni di voi l'hanno ricevuta dopo 30 giorni. Il servizio svolto da Poste Italiane è indegno di un paese civile.

Con Paolo Montesi, ancora nostro presidente, abbiamo ultimamente fatto il punto sull'esistenza in archivio dei libri dal Prof. Enrico Minestrina, istruttore di Aeromodellismo negli Istituti San Gabriele, San Giuseppe e Nazareno di Roma. Per chi lo ignorasse, si tratta di una serie di tre volumetti, editi nel 1942 e 1943 dalla casa editrice Petrini di Torino e il cui titolo è AEROMODELLISMO, destinati agli alunni della scuola media inferiore. Ad ogni volume era associato il disegno di un aeromodello da costruire durante l'anno scolastico e, nella terza di copertina, era indicato un secondo aeromodello, il cui disegno era acquistabile a parte, da costruirsi come compito per le vacanze. Nel primo volume era inserito il disegno del Pulcino e il secondo era il Paperino; nel secondo era inserito il Rondinella e il secondo era il Rondine; nel terzo era inserito l'Aquilotto e il secondo era l'Aquila. Sono tutti veleggiatori, tradizionali quelli dei primi due anni e tuttala quelli del terzo anno. In archivio mancano i disegni del Paperino e del Rondine. Inutile dire che se qualcuno li avesse è pregato di farne fare la scansione ed inviarmela o, se preferisce, inviarmi in prestito i disegni in modo che possa farne le scansioni da inserire in archivio, come ho fatto alcuni giorni fa col disegno dell'Aquila che mi è stato spedito da Angelo Guerci, che ringrazio sentitamente.

Siamo ormai a fine anno e, tra le cose a cui pensare, vi prego di inserire anche il rinnovo dell'adesione alla nostra SAM 2001. Le modalità le trovate in terza di copertina nel riquadro ISTRUZIONI PER L'USO. Ricordo che è cambiato il codice IBAN associato alla carta postepay. Se vi sembra lo stesso di prima guardatelo meglio; è cambiata solo la prima parte.

Pino Càrbini

L'Aquilone SAM-2001

Associazione Sportiva Culturale

c.f.97313550580

SAM 2001 – L'AQUILONE

Verbale delle operazioni di scrutinio delle schede relative al rinnovo del consiglio Direttivo di SAM 2001 – L'Aquilone

L'anno 2018 il giorno 7 Novembre 2018 alle ore 22,00 presso l'abitazione di Giambattista Loffredo in Roma via Giuseppe Vitali 50, si è riunita la Commissione Elettorale composta da:

Paolo Montesi Presidente
Curzio Santoni
Giambattista Loffredo

per procedere allo scrutinio delle schede relative al rinnovo del Consiglio Direttivo di SAM 2001- L'Aquilone.

Si da preliminarmente atto che le buste pervenute nei termini fissati sono 112 (centododici) di cui 4 (quattro) con schede non imbustate.

Si procede quindi alle operazioni di scrutinio il cui risultato è il seguente:

voti riportati da:

Francesco Posa come Presidente	67
Paolo Montesi come Presidente	30
Curzio Santoni come Vicepresidente	65
Giancarlo Gosio come Vicepresidente	32
Giuseppe Carbini come Segretario	96
Pierangelo Quaglieri come Tesoriere	103
Gaetano Fratini come Direttore Tecnico	77
Vincenzo Canestraro come Direttore Tecnico	16
Giacomo Mauro come Direttore Tecnico	1

Le schede nulle ammontano a 7 e le schede bianche a 3

Le operazioni suddette vengono chiuse alle ore 23,30

Tutte le schede, unitamente ad una copia del presente verbale, vengono conservate presso il Presidente di questa commissione e restano a disposizione degli iscritti per una durata di mesi tre da oggi: l'originale del verbale verrà inviato al segretario di SAM 2001 L'Aquilone per ogni conseguente provvedimento e per essere conservato nella relativa raccolta.

Del che si è redatto il presente verbale, previa lettura, viene confermato e sottoscritto da

Paolo Montesi
Curzio Santoni
Giambattista Loffredo

Agli amici di SAM 2001 – L'Aquilone e a tutti gli altri Modellisti

In questi sei anni con voi, ho raccolto note di grande affetto e stima: e proprio per questo, vicino al termine del mio mandato, sento più che mai quanto sia importante per me, essere stato il vostro Presidente.

Svolgendo il mio incarico, ho curato non tanto l'aspetto tecnico e organizzativo dell'aeromodellismo storico, ma l'aspetto umano, che emerge dall'esplorare la storia, inesauribile contenitore di pensieri ed emozioni.

Questa storia si tramanda grazie al nostro fare ed al nostro amore.

Quindi l'invito a credere e proseguire in questo operare, accompagnandolo sempre con riconoscenza verso coloro che ci hanno preceduto.

Vorrei ringraziare tutto il Consiglio Direttivo che mi ha affiancato, sostenuto ed aiutato anche per le mie inevitabili mancanze.

Voglio iniziare dall'instancabile segretario Pino Carbini, colonna della nostra associazione; dal vice presidente Giancarlo Gosio; dal direttore tecnico Vincenzo Canestraro e dal tesoriere Pierangelo Quagliari.

Meritano un ringraziamento particolare tutti coloro che, dalla fondazione della SAM 2001 hanno assunto l'onere, faticosissimo ed impegnativo, di redigere il nostro notiziario L'Aquilone, mantenendo vivo l'interesse per la nostra attività.

Mi piace ricordare qui tutti quelli che dal primo numero del Notiziario (gennaio 2002) hanno dato la loro opera nella redazione: Mario Perrone e Silvano Boccianti - Valeriano Tascone e Francesco Musella - Marcello Zunica e Giuseppe Carbini – Daniele Vescovi e Giuseppe Carbini – ed ora nuovamente Marcello Zunica e Giuseppe Carbini.

E per la sezione tecnica Giacomo Mauro e Giuseppe Tortora.

Ora il mio pensiero è per il nostro nuovo Presidente, Francesco Posa, uomo di profonda onestà intellettuale, cultura ed operosità; per il vicepresidente Curzio Santoni, attivo modellista animato sempre da nuovi propositi e il nuovo direttore tecnico Gaetano Fratini.

Spero di non aver trascurato nessuno.

Vorrei concludere queste mie parole con un profondo e tenero pensiero rivolto a Ninetto Ridenti, che molto si è adoperato per questa nostra SAM 2001, da lui stesso fortemente voluta con tenacia ed abnegazione.

Ed ora a tutti voi amici modellisti un caro ringraziamento ed un abbraccio per incontrarci presto sui campi di volo per sorridere insieme.

Paolo Montesi

L'entusiasmo di un «ragazzo» del 1921: Guido VETTORAZZO

Rovereto, 23 nov. 2014.

Egr. Signore
Giuseppe Corbini
Via M. Cantini, 22
36061 BASSANO del GRAPPA (VI)

Rispondo con grave ritardo e ti prego di scusarmi : mi sono perso in ricerca di foto e ricordi, senza combinare un gran ché. Questa mattina però mio figlio Paolo ti ha inviato a suo modo un mio cenno di risposta E-mail, con qualche foto che forse gradirai. Ma ora lo ti scrivo a mio modo .

La sorpresa che mi avete fatto con la nomina a SOCIO ONORARIO è sbalorditiva e Vi ringrazio di tutto cuore, poiché l'essere ricordati alla mia verde età è un piacere immenso. Grazie anche per la copia n. 74 de L'Aquilone Notiziario con la foto antica di un decollo dalla pista di...cartone. A Gardolo (TN) noi si usava la grande T "direzione d'atterraggio"...

Ti allego qualche altra foto e carte, quasi reliquie dell'aeromodellismo nostro mentre mi riservo di cercare ancora. Vedo che abiti a Bassano : guarda caso, io sono nato a Rosé 12.03.1921 e durante il mio 40ennale insegnamento di disegno /educazione artistica venivo spesso dalle Vs parti per lavorare da mosaico e a Nove per argilla da scultura. A parte che a Bassano fui "ragazzo di Aceta '41" e poi S.Ten. alpini, in Russia con la JULIA. Purtroppo, da un 10° d'anni mi piace nuotare sempre nudo e devo anche assistere mia moglie Ilio, che gira però in carrozzella, finché è possibile con me e con bambini o con l'aiuto spesso dei figli.

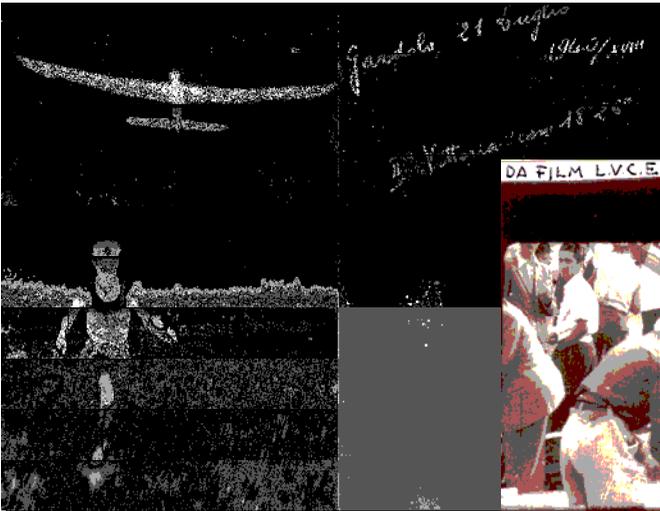
Grazie ancora a buon lavoro per la nostra splendida passione.

(Guido Vettorazzo)

Nel ricevere da Pino il materiale che propongo sono stato colto da una ondata di commozione e di ricordi. Commozione per un significativo interprete dell'aeromodellismo che prima, ma anche di recente, ho seguito insieme ad altri sulle pagine de l'Aquilone (quello di zio Falcone: quanti lo ricordano?!) e poi perché alla fine degli anni '40 e ai primi dei '50 ci siamo sicuramente incontrati in qualche campo del Veneto.

Un plauso a Guido ... voglioso di "fare e seguire" come dice; magari per fare un altro veleggiatore e corrergli dietro come nelle foto che interpretano quanto di meglio può significare l'aeromodellismo storico.

Ecco alcune delle reliquie, come da Guido, nella pagine a seguire.



PARTITO NAZIONALE FASCI
GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO
 UFFICIO MILITARE FASCISTA - DIVISIONE ISVA ITALIAZZA
 Via S. Andrea 10
 Roma, Italia
 Telefono: 211.0000

STUDIO DEL VOLO
Campo della Marcigliana
Concorso naz. e aeromod. RUNA
(13° in classif.?)

Al giovane Teodato
TEODATO GUIDO
 Romano

Il Ministero dell'Aeronautica vi ha reso seguito in merito la pubblicazione "IN SPERIMENTAZIONE DEL LITTO" con la seguente motivazione:
 "Progetto AEROMODALITÀ DI CARATTERE AL 13° CORSO AL CONCORSO NAZIONALE PER AEROMOD. VOLANTI, CATEGORIA VELENDICAZIONE, MODELLO SEMPLICE (1946):
 Avrete ed congratulato con te per la tua lotta attività di sperimentazione e per la buona condotta di organizzazione al livello a partecipare nel tuo comportamento e nella tua attività per poter sempre più degnamente servire la Patria e il Reame."
 UFFICIO MILITARE FASCISTA C.I.A.
 e Giuseppe Teodato

Un lancio del suo vittorioso veleggiatore che, fra l'altro, compie un volo di 18' 26" (con il modello da pianura si doveva lanciare anche in pendio).

Guido ripreso dal film Luce a Roma nel 1940 come da propaganda dell'epoca; d'altronde ai meglio classificati nelle gare non mancava una lettera di distinzione che oggi può apparire solo propaganda ma che risultava un gradito e meritato riconoscimento.



Pardolo 1948

con I. LUGO

*ritrovato a casa dopo
il ritorno dalla Russia
1943*

Una foto significativa del 1948 che ci porta con gli scarni riferimenti della didascalia e degli altri scritti a cogliere il suo stato d'animo e le recondite nostalgie che l'hanno seguito durante la guerra e la soddisfazione di poter riproporre nel '48 il suo I-LUGO.

A "Lugo era nato Baracca", annota Guido, e questo la dice lunga sui sentimenti che ispirano il Nostro nel mostrare il modello lasciato per andare in guerra e che verosimilmente i famigliari hanno ben custodito.

La guerra in Russia come S.Tenente degli alpini della Julia; c'è da pensare che in quel tragico contesto, se pur in rari momenti, il suo pensiero possa essere andato anche a quel modello che dopo otto anni sorregge con tanto orgoglio.

Da : "Mauro Vettorazzo" maurovettorazzo@alice.it
A : info@sam2001.it
Cc :
Data : Sun, 2 Sep 2018 08:22:52 +0200
Oggetto : Inviè materiale e richiesta di Guido Vettorazzo

Caro Pino Carlini, vado per i 88 anni e ti ringrazio ancora per l'iscrizione come socio onorario 2001-2018. Ti allego per memoria copia della mia lettera 13 novembre 2014 con la quale ti aggiornavo circa la mia storia e situazione, ora ancora peggiorata per la perdita di mia moglie.

Ora ho sempre più confusione e faccio fatica anche a camminare col bastone in casa, mentre vorrei ancora fare e seguire. Ho però ancora due figli e una figlia, ormai tutti pensionati, ma ancora affetti che mi aiutano a turno. Ho letto sul n° 93 del notiziario S.A.M. le riflessioni e proposte di Zunica: anche lo guardo spesso... indietro. Vedo poi le osservazioni tue da segretario: ti ammiro molto e ti aggiungo i miei più sinceri auguri per continuare con i vari amici che ti aiutano, spero.

Per tuo diletto ti aggiungo però un mio grillo che mi frulla in testa: nel 1939-40, dopo aver vinto per due volte sul campo di Gardolo (Trento) una specie di gara regionale per aeromodelli, fui invitato come "campione" a Roma per il concorso nazionale. Ti mando una foto tratta dal film LUCE: ove presento il mio modello vaieggiatore L.Lugo (a Lugo era nato Baracca) che con un volo in pendio alla Marcigliana di circa tre minuti mi fece guadagnare il 13° posto in classifica e un libro fascista in premio. Ti allego copia della lettera ministeriale che attesta il mio successo. Ricordo però che per la iscrizione alla gara dovetti presentare, disegnato in scala 1:10, le tre viste costruttive del modello che non mi risultarono!

Poi ci fu la Russia e tanto altro.

Sarebbe possibile riavere quel disegno-documento per me tanto caro? Forse fra gli atti della commissione sportiva, lo potresti scovare tu?

Resto in attesa e ancora grazie con i più affettuosi saluti.

P.S. Ho allegato anche il pdf relativo alla storia del GAR versione 2007.

Guido alla sua "tenera età" cerca i disegni di quel modello che allora gli dette tanta soddisfazione. Chissà dove sono finiti insieme ai tanti altri che avrebbero fatto la gioia dei veri sammiti di oggi. Speriamo che ci riesca ... anche se temo che sia una pia illusione. Se questa favola si avverasse certamente mi rimetterei al lavoro con lui.

Ma è già una bella favola quella che ci ha proposto Guido al quale quanti ricordano "L'Aquilone" di Zio Falcone, i lettori del più modesto Aquilone di oggi e quanti si sentono veri sammisti gli augurano giornate serene e proficue e lo abbracciano.

MarZu

Una lettera personale

Caro Marcello, leggo da un po' i tuoi editoriali sull'Aquilone, perché mi hanno sempre interessato le idee che stanno alla base del nostro agire aeromodellistico, al punto da fermarmi, ogni tanto, a pensare cosa sto facendo. Infatti nonostante la mia pratica sportiva, qualcuno mi diceva in passato: "già, ma tu sei un idealista".

Veniamo al punto: gli aspetti del movimento Old Timer. Ho costruito il modello progettato nel 1946 di cui allego le foto, che inquadrerei nelle categorie Dyno-Derivati o M.T.L. a piacimento. E' apparso come tritico su "L'ALA" del '46 nell'articolo di commento al Motoconcorso bandito dalla rivista stessa per esaminare progetti di motomodelli e favorire questa categoria allora giovane. Si chiama "Libellula 46", ed è dovuto a Mario Leale. La rivista non dà notizia su eventuali voli di questo modello, sicché non so se sia stato mai realizzato.

Questo fatto non mi ha preoccupato, perché le sue linee modernissime per allora, il buon allungamento alare, il doppio diedro, la linea di trazione non lontana dall'ala, il buon accordo fra le superfici delle velature e il braccio di leva, mi hanno subito colpito. Nemmeno l'assenza di un piano costruttivo in grandezza naturale era un inconveniente, anzi mi dava un'opportunità: rispettando scrupolosamente le linee originali, nei dettagli costruttivi potevo mettere del mio, come al solito. Ho sempre costruito modelli di mio progetto, e l'esperienza accumulata mi suggerisce regole valide per qualsiasi modello, applicabili conservando i materiali di allora, cioè balsa, compensato,iglio, pino, acciaio armonico, carta modelspan o seta per ricoperture. Le cose che hanno contrariato qualcuno sono state le triangolazioni che aggiungo per limitare la torsione delle velature, e l'uso del cianoacrilato per la sua elevata capillarità nelle fibre del balsa.

Ecco dunque "un aspetto del movimento Old Timer" che riassumerei così, a beneficio dei veterani provenienti dalle formule FAI: la complicazione nauseante che le affligge, fatta di elettronica onnipresente, meccanica fine, e materiali ultrasofisticati, ha allontanato qualcuno, specie coloro che "pensano a che stanno facendo", dalla pratica di queste categorie. Questi modelli non li puoi nemmeno costruire, sono troppo difficili e complessi per l'aeromodellista singolo, e devi rivolgerti all'industria dell'Est. In gara li vedi, sono tutti uguali, la nostra scuola è morta. Hanno il pieno a tre minuti e ne fanno dieci, richiedono campi enormi e uno stuolo di cronometristi attrezzati.

Tutto ciò ha portato a rivalutare nostalgicamente gli inizi del volo libero, quando ancora si poteva progettare e costruire il proprio modello secondo le proprie idee, per poi portarle a confronto nelle gare. Rifare i modelli di allora diventa così un ritorno alle origini, una contestazione alle tendenze attuali, quelle che ti dicono "non si può fermare il progresso", ma ti propongono un progresso aberrante. La fedeltà al progetto originale diventa così un omaggio gentile a chi allora stava sulla cresta dell'onda. Poi ci sono le piccole trasgressioni generazionali, ma devono essere piccole, per non inficiare l'estetica, l'aerodinamica, il modo di volare. Sarebbe bello che questo avvenisse.

Allora, "pensiamo un po' a quello che stiamo facendo"? Perché Old Timer è una bella idea, non deve scomparire.

Mario Rocca (ottobre 2018)



▲ - La struttura del "Libellula" con qualche intervento personale di cui si accenna nella presentazione

▼ - I particolari del muso del modello che monta l'Ercolino: un 2cc piuttosto allegro ma dalle forme un po' corpose



▲ - Mario Rocca mostra soddisfatto la struttura del suo "Libellula" (1946) che presto verrà opportunamente rivestita dalle sue abili mani

AEROMODELLO VELEGGIATORE - P.G.45

Pola - 1939/1940

È un modello che può costruire solamente chi ha già avuto esperienze in altre costruzioni, perché in questo veleggiatore tutto è curato e sfruttato per la gara. Linea, finezza, profilo, costruzione ne fanno un veleggiatore di elevate caratteristiche e di grande rendimento.

Fusoliera. È costruita in compensato di pioppo 3 mm per le ordinate fino alla 5; il resto in 2 mm pure di pioppo.

La parte prodiera è rivestita in pannelli di pioppo che sono uniti fra loro senza che risulti visibile il segno di divisione fra un pannello e l'altro; quindi resi levigati si lucidano a spirito (lustro fino) dopo aver dato la sostanza colorante (pays) bruno o marrone, oppure un grigio perla. Per chi volesse altri colori domandi al droghiere vicino e da lui avrà le dovute spiegazioni sull'uso. Il resto della fusoliera è ricoperto in seta verniciata (Il mio aveva un color mogano per il legno e la seta color kaki).

I longheroni sono in abete; 10 di sezione 3x3 e 2 di sezione 3x8 (quelli delle fiancate). Il montaggio viene fatto iniziando dallo scivolante che è in compensato di pioppo di 5 mm. Dopo che la colla è asciugata si montano i listelli e le altre ordinate. Tutte le ordinate sono sfaccettate altrimenti sarebbe impossibile il rivestimento in pannelli: si badi di tener più preciso possibile il disegno delle ordinate (vedi schizzi) e quello dei pannelli essendo una operazione che va fatta con cura e pazienza. Chi manca di questa è meglio che lo faccia in carta e seta. Il muso è fatto pure in pioppo, segato per metà, dopo aver ottenuto la forma ricavandola dalle 3 viste ortogonali (vedi disegno) non ad oc-

chio; l'interno viene scavato per dar posto ad un vano per zavorra, costituita da piombo in pallini e quindi, ottenuto il centraggio perfetto, chiuso con un tappo di legno e reso invisibile.

La fusoliera tiene inoltre ai fianchi 2 monconi dove viene innestata l'ala mediante la baionetta orizzontale (se questo veleggiatore fosse prescelto per indicarlo ai giovani ci si guardi dai cambiamenti); gli attacchi vengono eseguiti con grande precisione e bisogna star attenti a dare l'esatta inclinazione dato che l'ala fa all'attacco un gomito: si prendano quindi una volta fatto il disegno in grandezza naturale le singole altezze (segnate con xyz sul disegno) della vista frontale per riportarle sulle centine che sono a profilo variabile e vanno disegnate (vedi schizzo) con il sistema grafico lineare prendendo la distanza dal dorso del simmetrico al dorso del profilo concavo dividendo per il numero di centine da ottenere. Quindi esaurite le ordinate dorsali si inizi con quelle del ventre; attenzione: il segno che otterrete non andrà perfettamente sulla riga di divisione (ascisse) come usualmente si fa nelle centine, ma cadrà a seconda delle divisioni di distanza e la centina non giacerà esattamente sul piano orizzontale formato dalle ascisse.

Queste ordinate che tengono i monconi portano i bracci che non sono della stessa ordinata ma attaccati poi, perché sarebbe difficile dare ai 2 monconi un'esatta posizione uguale con i bracci costituiti dalla stessa ordinata, in quanto soggetta a girare talvolta nel montaggio. Il raccordo bordo d'uscita e monconi sono in compensato 3 mm di pioppo resi pianeggianti. I 2 primi bracci sono in compensato di betulla 3 mm, l'altro in com-

pensato 2 mm. Il moncone è raccordato all'unione fra l'ultima centina e le ordinate, con sughero lisciato e ricoperto in qualche sottile strato di materiale otturante o carta incollata. Il bordo d'uscita è lo stesso come il bordo d'attacco, è ricoperto in impiallacciatura di acero o ciliegio.

I timoni. La fusoliera porta inoltre in coda il timone di direzione, perfettamente raccordato con la fusoliera mediante una pinna orizzontale che porta un listello in pioppo piegato a caldo di sezione triangolare. Le centine del timone sono in compensato di pioppo di mm 1½ o di 1 mm se di betulla. Portano alla II^a centina l'asse dei piani: dove questi ruotano sono fissati poi all'attacco con una vite di regolazione.

Il bordo d'attacco del timone di direzione come quello dei piani è rivestito in impiallacciatura di pioppo sottile. I piani hanno identica costruzione del timone verticale. Differiscono come forma e in quanto portano i longheroni in listelli 3x3. Invece nel timone sono costituiti dalle stesse ordinate. Il bordo d'uscita di questi è in compensato da 3 mm di pioppo, disegnati accuratamente e smussati rendendoli triangolari. La ricopertura è di carta pergamena sottile e verniciata come il muso della fusoliera (lucidati o altro).

L'ala è rastremata quasi simmetricamente con estremità a coltello. E' costruita in compensato da 2 mm di pioppo per le centine, meno le tre prime che sono come quelle del moncone in 2 mm di betulla o in 3 mm di pioppo. Sono alleggerite e vengono montate su di un longherone a scatola e da 2 altri longheroni che impediscono al rivestimento di svergolare l'ala. I primi hanno una sezione di 3x5 con strisce di impiallacciatura di pioppo ai fianchi. Gli altri sono di sezione 2x3,

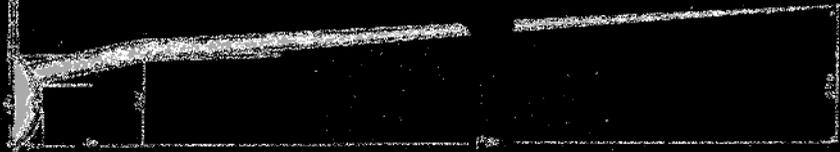
senza trave interno a rafforzamento. L'estremità è sagomata con sughero. Il bordo d'attacco è ricoperto con impiallacciatura di acero 5/10 mm. Il bordo d'uscita è di sezione 3x12. Le due prime centine al bordo d'uscita portano un rafforzamento ottenuto con la stessa impiallacciatura di rivestimento del bordo d'attacco alare che impedisce la rottura delle centine nello sfilarsi dell'ala in seguito ad un urto. Porta all'attacco infissa la baionetta orizzontale per l'inclinazione vedi il disegno, vista frontale (wzx). La baionetta è in compensato da 3 mm di pioppo. Il rivestimento è in carta pergamena o seta leggera trattata con emallite. Anche questo bordo d'attacco è lucidato a spirito. Il profilo varia verso le estremità, finendo in un simmetrico, ed è un profilo semispesso di grande portanza e buona velocità. Il bordo di estremità va ritagliato da un pezzo di compensato oppure in listello piegato.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Apertura alare	cm	336
Superficie alare	dmq	71
Allungamento		19
Peso	g	1430
Carico alare	g/dmq	20
Profilo alare	Gott.	567
Estremità prof al.	NACA	0015
Prof. monconi ala	NACA	0015
Raccordo con attacco ala	Gott.	567
Sup. piano orizzontale	dmq	15
Prof. piano orizzontale	SaintCyr	58
Sup. piano verticale	dmq	6.2

Pino Grossi

(Trascrizione di Pino Càrbini)



Методы расчета для ст. Трехгранная сфера: Расчеты для ст. Период
всп. под ст. в ст. под ст. ст.

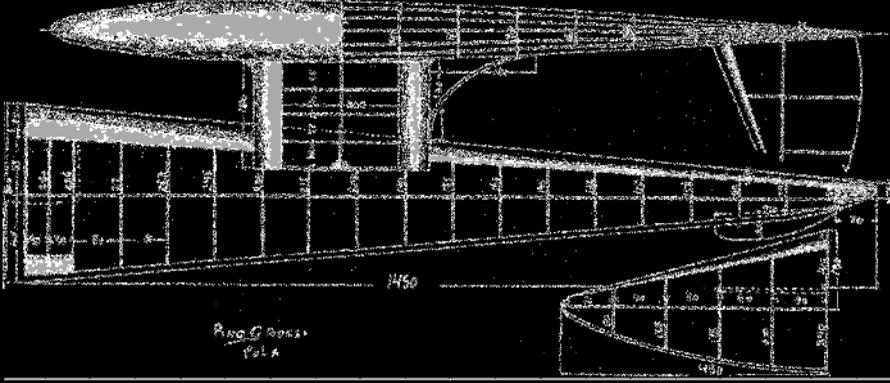
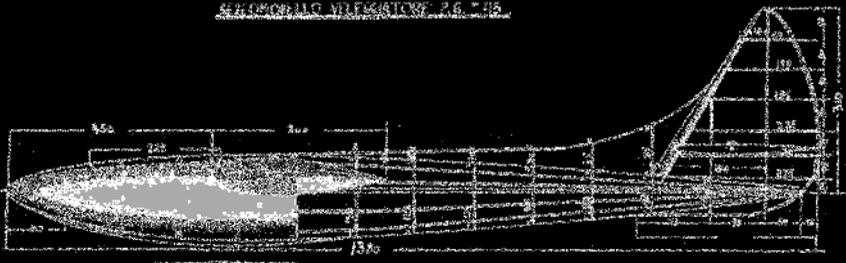
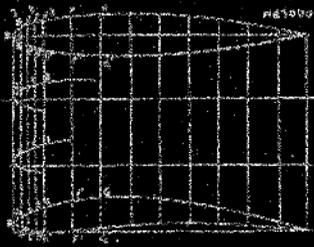


Рис. 10
Полн.

PINO GROSSI

In memoria del fratello Pino Grossi, nel trentesimo anniversario (18 luglio) della prematura scomparsa, Anita Franceschini Grossi elargisce lire 20.000 pro Arena. Era appassionato di aeromodellismo; nella foto con uno dei tanti apparecchi che costruiva con perizia per la gioia sua e degli amici, fra cui Uccio Maraspin. Alle sue spalle si vede la casa dove abitava in via Orseolo a Pola; sullo sfondo le caserme di fanteria. Dopo l'esodo si era diplomato geometra; poi si era iscritto all'Università di Losanna laureandosi architetto. Ma nel 1961 è stato strappato anzitempo all'affetto dei suoi cari.

Ai primi di agosto Paolo Montesi mi fa sapere di aver trovato, tra le carte avute a suo tempo da "Zio Falcone", due disegni e la relazione di un veleggiatore di Pino Grossi, polano. Lo prego di mandarmi le scansioni. Lo fa subito. Il modello mi piace, ma Pino Grossi chi è?

Il fatto che fosse di Pola mi dice che potrebbe essere uno dei tanti Italiani costretti a fuggire dai loro luoghi di origine subito dopo la seconda Guerra Mondiale per evitare di finire infoibati o di diventare cittadini di una nazione che non sentivano essere la loro. Dopo una ricerca in internet ho inviato una mail all'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVDG). Alcuni giorni dopo mi arriva la risposta da parte di un loro dirigente, Lorenzo Salimbeni, che aveva girato la mia richiesta a Tito Sidari, presidente dell'Associazione Italiani di Pola e dell'Istria. Un suo messaggio mi consentiva di scaricare una pagina dell'Arena di Pola del 13 luglio 1991 da cui ho tratto quello che trovate in questa pagina. (www.arenadipola.com/articoli/10952). L'Arena di Pola viene ancora pubblicata (www.arenadipola.it).

Pino Càrbini



CONCORSO NAZIONALE Valle Gaffaro - 8/9 settembre 2018

Parto subito con i numeri di questo Concorso Nazionale organizzato perfettamente da Maurizio Baccello, sotto l'egida della SAM 2001 sulla aviosuperficie DELTA 2000 di Valle Gaffaro: 82 i modelli iscritti e 34 i concorrenti in lizza.

Tutto di è svolto regolarmente, senza particolari intoppi, con condizioni meteo buone, poco vento e sole durante le due giornate di gara. Come sempre ab-

biamo fatto i conti con l'umidità dell'aria, tipica di quelle zone, che ha costretto i concorrenti, soprattutto per i lanci di sabato, a ricercare le termiche più che con il lumicino con la monetina, tanto erano capricciose. Se avevi la fortuna di trovarne una buona dovevi combattere per non uscire fuori, finendo in una delle immancabili discendenze presenti delle quali, sono certo, c'era certamente il loro raduno nazionale, proprio in concomitanza con il



Binelli e signora al lavoro

nostro.

Ottimo il livello di qualità di costruzione e di rifinitura dei modelli presentati, ma anche le ca-



pacità di pilotaggio dei concorrenti che, a parte casi rari tra cui il sottoscritto, mostravano chiaramente livelli di allenamento decisamente alti, visto il buon numero di pieni in classifica, ottenuti con condizioni che richiedevano buona conoscenza del proprio modello ed un buon "manico" per essere sfruttate al meglio.

La giornata di sabato è stata quella nella quale si è avuto più movimento con ben 45 modelli in volo durante la finestra di volo, che si è aperta alle 10 per concludersi alle 17.



Per la cronaca la categoria più numerosa della giornata di sabato, ed anche la più numerosa in assoluto, è stata la ½ A Texaco classica con ben 16 modelli in classifica dei 20 iscritti; ben frequentata anche la corrispettiva categoria elettrica con 11 modelli in volo. Buono il livello di partecipazione nella OTVR, alla quale è stata riservata la finestra di due ore a cavallo del pranzo, e della OTVR-E che ha effettuato i lanci durante le ore riservate ai modelli a motore, non avendo problemi legati alla stesa dei cavi delle fionde elastiche. Degno di nota lo spareggio tra Mersecchi e Zanzi che, entrambi ai fly-off nelle due categorie, hanno utilizzato la monetina per giocarsi il primo posto, ottenendo equamente la vittoria ed il secondo posto alternativamente in ciascuna delle due categorie.

Nonostante l'affollamento di concorrenti, in particolare nelle ore centrali della giornata, non ci sono stati incidenti di sorta, né in decollo né in atterraggio, sia per l'ampiezza dell'area dell'aviosuperficie e sia per il fatto che il Direttore di Gara, Maurizio Baccello, aveva organizzato la disposizione delle due aree in questione in maniera perfettamente funzionale, sotto l'aspetto della sicurezza dei piloti dei modelli e degli spettatori.

Le uniche tre rotture si sono



avute in zone lontane dalla pista e senza provocare danni a terzi. La prima, nella Texaco, per cedimento ala dell'OHLSSON di Landini, nella Texaco, a seguito di una inspiegabile ed improvvisa picchiata del modello durante la salita motore. Il modello, nono-

"Ohlsson" di Landini



Lo "Scram" di Santoni



"Vega 7" di Mersecchi



Il "Baby Mercury" di Spataro



Il "Kerswapp" di Messi



stante le ricerche del sottoscritto e del proprietario, non è stato ritrovato. Le altre due nella ½ A Texaco Cox al modello del francese Alfred Vicker che, dopo averlo perso ed essergli stato restituito da un onesto contadino della zona, lo ha danneggiato definitivamente per non aver controllato di aver spento la ricevente a seguito della gioia per il recupero. L'altra riguarda Gaetano Frattini, che ha sbagliato la selezione del modello sulla radio, ritrovandosi con i comandi contrari senza

accorgersene, imprecaando perché il modello non girava dalla parte giusta, mentre lo perdeva in lontananza.

Alle 17 si sono conclusi i voli e, dopo le premiazioni delle categorie in gara, ci siamo ritrovati nella clubhouse della aviosuperficie dove, grazie ad una cuoca superba, un servizio semplice ma efficace, ed ai frutti di mare freschissimi forniti dal Consorzio Pescatori di Goro, la giornata si è conclusa con una cena pantagruelica inaffiata, con perfetto

abbinamento, da uno squisito Fortana frizzante e da una torta buonissima e guarnita con un aeroplano in pasta di mandorle. Veramente complimenti a Maurizio Baccello per l'organizzazione della cena e del Concorso Nazionale da parte mia e, sono certo, da parte di tutti i partecipanti, concorrenti e non.



La domenica ha visto un inizio un po' rallentato dei voli anche per il fatto che i modelli iscritti erano 27. Questo ha costretto gli organizzatori a sollecitare l'inizio dei lanci ai concorrenti che ne ritardavano l'inizio, in attesa della

diminuzione dell'umidità nell'aria e dell'assorbimento dei postumi della cena speciale della sera prima, gironzolando e chiacchierando amabilmente. Una volta iniziati i lanci, però, le cose sono cambiate essendo presenti categorie fortemente competitive come la ALOT, la ELOT e la NMR tutte dalle perentorie salite sotto motore indipendentemente dalla motorizzazione adottata sia elettrica che a scoppio. La categoria più frequentata è stata la ELOT (11 concorrenti) insieme alla ALOT, le uniche categorie ad effettuare i fly-off e ad avere il maggior numero di pieni effettuati dai concorrenti.

Questo non deve far storcere il naso però perché, come ho già accennato, il livello di qualità costruttiva e di pilotaggio dei partecipanti a queste categorie è alto, se lo uniamo all'utilizzo di modelli dalla superficie alare che difficilmente scende sotto i 36 dmq ed il carico alare permesso di 24.5 gr/dmq il cerchio si chiude. Poco frequentata la Texaco Antica con 5 iscritti e solo tre concorrenti effettivamente in volo, sempre con la speranza che ci siano più iscritti alle prossime gare per una categoria che ritengo tra le più appaganti e divertenti per i concorrenti, assieme alla OTMR e alla NMR.

Tirando le somme della mani-

festazione, devo ritenermi molto soddisfatto di aver partecipato al CN 2018 organizzato dalla SAM 2001 per mano del socio Maurizio Baccello, al quale rinnovo tutti i miei complimenti per come ha assolto il proprio incarico, coadiuvato dall'inossidabile Sergio Scirocchi al computer per la elaborazione delle classifiche.

Peccato per il malore che ci ha privato della presenza del nostro Presidente Paolo Montesi, costretto a casa per una colica renale al quale faccio, anche a nome di tutti, un in bocca al lupo per una pronta guarigione.

E posso affermare certamente che è stato un peccato il non esserci!

Santoni Curzio



CLASSIFICHE CONCORSO NAZIONALE 2018

Categoria TEXACO Lanci: 3		Pieno: 20'	Iscritti: 8		Classificati: 4		Flyoff: 0	
Nome	Località	Modello	1 1	2 1	3 1	Flyoff	Totale	
1 Imoletti Massimo	Napoli	PB-2	345	1200	0		1200	
2 Sola Luigi	Famano	Airborn	640	1091	709		1091	
3 Gianati Walter	Ferrara	Airborn	456	679	381		679	
4 Cavicchioli Giorgio	Corbetta	Powerhouse	427	406	417		427	

Categoria TEXACO ANTIGUE Lanci: 3		Pieno: 15'	Iscritti: 5		Classificati: 3		Flyoff: 0	
Nome	Località	Modello	1 1	2 1	3 1	Flyoff	Totale	
1 Piccioli Attilio	S.Giov.Valdarno	Siné 46	900	0	0		900	
2 Santoni Curzio	Roma	Scram	387	330	0		717	
3 Bortolai Tiziano	Modena	Lanzo RC 1	268	72	257		525	

Categoria 1/2A TEXACO Lanci: 4		Pieno: 15'	Iscritti: 20		Classificati: 16		Flyoff: 0	
Nome	Località	Modello	1 1	2 1	3 1	4 1	Flyoff	Totale
1 Monti Matteo	Bologna	Civy Boy	900	505	433	900		2305
2 Baldinini Antonio	S.Mauro Pascoli	Kerswap	210	633	716	489		1838
3 Minarelli Mauro	Granarolo Emilia	Civy Boy	667	0	787	142		1596
4 Canella G.Marco	Vigarano Main.	Lanzo Bomber	562	609	205	386		1557
5 Borsetti Gianni	Ferrara	Kerswap	358	263	507	650		1515
6 Sabbadini Vinco	Campagnola	De Filippis	0	398	549	452		1399
7 Bortolai Tiziano	Modena	Jaden Maid	403	380	559	0		1342
8 Trovato Francesco	Catania	Airborn	330	257	458	529		1317
9 Borsetti Gianni	Ferrara	U235	318	446	436	372		1254
10 Trevisani Gianluca	Ferrara	Civy Boy	505	268	449	0		1222
11 Baldinini Antonio	S.Mauro Pascoli	Playboy	419	508	273	201		1200
12 Trevisani Gianluca	Ferrara	Jaded Maid	266	0	360	510		1136
13 Roversi Roberto	Ferrara	Baby Mercury	620	358	55	0		1033
14 Santoni Curzio	Roma	Tomboy 44"	297	357	158	0		812
15 Wicker Alfred	Francia	Kerswap	0	0	545	0		545
16 Pasquarella Ricc.	Rimini	Spearhead jr	97	251	0	0		348

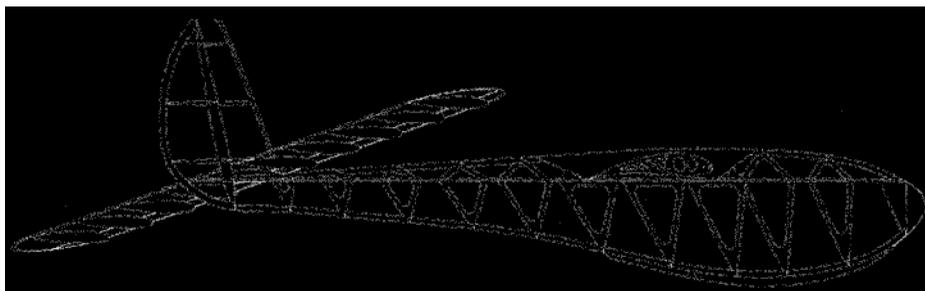
Categoria NMR Lanci: 4		Pieno: 10'	Iscritti: 5		Classificati: 5		Flyoff: 0	
Nome	Località	Modello	1 1	2 1	3 1	4 1	Flyoff	Totale
1 Posa Francesco	Bari	Tucano	360	349	140	181		890
2 Bruschi Domenico	Coriano	Bomber	222	286	212	280		788
3 Posa Francesco	Bari	Arrow	12	179	159	0		350
4 Fratini Gaetano	Pescara	Siger Tiger	84	86	110	80		280
5 Sola Luigi	Famano	Herky	244	0	0	0		244

Categoria OTMR/C Lanci: 4		Pieno: 10'	Iscritti: 4		Classificati: 3		Flyoff: 3	
Nome	Località	Modello	1 1	2 1	3 1	4 1	Flyoff	Totale
1 Posa Francesco	Bari	Schmid	196	203	174	327		726
2 Gianati Walter	Ferrara	Leda II	344	0	0	0		344
3 Bruschi Domenico	Coriano	Bomber	103	213	0	0		316

Categoria SPEED 400 Lanci: 4		Pieno: 10'	Iscritti: 12		Classificati: 11		Flyoff: 0	
Nome	Località	Modello	1 1	2 1	3 1	4 1	Flyoff	Totale
1	Piccioli Attilio	S.Giov.Vald'Arno	Sinè 46	600	600	600	0	1800
2	Fabbi Franco	Calderaia Reno	De Filippis	461	600	0	600	1661
3	Caleffi Armando	Bologna	De Filippis	233	345	600	600	1545
4	Gianati Marco	Ferrara	Wasp	318	368	336	434	1138
5	Spadaio Domenico	Umbertide	Baby Mercury	197	337	361	326	1024
6	Caleffi Armando	Bologna	Mini Hogan	359	365	284	233	1008
7	Gianati Marco	Ferrara	Play Boy	262	202	266	404	932
8	Massi Marco	Arezzo	Kerswap	139	147	352	192	691
9	Roversi Roberto	Ferrara	Airborn	86	119	171	276	566
10	Spadaro Domenico	Umbertide	Sinè	150	211	0	0	361
11	Clerici Davide	Granarolo Em.	Civy Boy	235	0	0	0	235

Categoria ALOT Lanci: 4		Pieno: 10'	Iscritti: 8		Classificati: 8		Flyoff: 3	
Nome	Località	Modello	1 1	2 1	3 1	4 1	Flyoff	Totale
1	Zanzi Sergio	Ravenna	Vega 7	600	600	600	0	1115 2915
2	Fabbi Franco	Calderaia Reno	De Filippis	448	600	600	600	964 2764
3	Trovato Francesco	Catania	Stardust special	600	600	600	0	911 2711
4	Mersecchi Rover	Forli	Vega 7	560	313	600	600	1760
5	Imoletti Massimo	Torre del Greco	Airborn	600	356	476	361	1437
6	Wicker Alfred	Francia	De Filippis	126	132	600	529	1261
7	Gialanella Mario	Gorizia	Stardust	0	438	221	410	1069
8	Crestati Mario	Valdagno	Strato Streak	375	0	0	0	375

Categoria ELOT Lanci: 4		Pieno: 10'	Iscritti: 11		Classificati: 11		Flyoff: 7	
Nome	Località	Modello	1 1	2 1	3 1	4 1	Flyoff	Totale
1	Mersecchi Rover	Forli	Ciclone	600	600	600	0	1220 3020
2	Fabbi Franco	Calderara Reno	De Filippis	0	600	600	600	1115 2915
3	Carletti Mario	Dodici Morelli	Ohlsson	600	600	600	0	989 2789
4	Trovato Francesco	Catania	Stardust special	600	600	454	600	818 2618
5	Zanzi Sergio	Ravenna	Vega 7	0	600	600	600	517 2317
6	Vallicelli Matteo	Pavullo	Stardust	600	600	463	600	479 2279
7	Wicker Alfred	Francia	De Filippis	505	600	600	600	357 2157
8	Vallicelli Matteo	Pavullo	Play boy	600	500	600	590	1790
9	Spadaro Domenico	Umbertide	Baby Mercury	393	567	390	481	1441
10	Spadaro Domenico	Umbertide	Vega 7	269	459	0	0	728
11	Santoni Curzio	Roma	Strato Streak	290	0	0	0	290



Gruppo "Falchi" Bergamo 03 settembre 2018 Raduno Interregionale volo in pendio per modelli storici 1° Trofeo "Albatros"-Aeropiccola 1949



Il gruppo dei partecipanti su uno sfondo incantevole

leri a Montalto Pavese in località Belvedere Madonna del Vento, il Gruppo "Falchi" di Bergamo ha organizzato il quarto Raduno Interregionale di volo in pendio per modelli storici e il primo Trofeo "Albatros" Aeropiccola 1949.

Ai nostri giovani aeromodellisti testimoniamo il valore storico del Gruppo Falchi di Bergamo, fondato dal grande Giorgio Rabaglio nel 1965, e dei numerosi soci che hanno contribuito alla storia dell'aeromodellismo italiano. Cito tra tutti Ivan Poloni, trascinatore, organizzatore e comunicatore. Numerosi sono gli appassionati che sono intervenuti come sostenitori e spettatori. Sette gli iscritti al concorso di eleganza vinto da Paolo Rossi con un veramente splendido "Albatros". Anche gli altri Albatros erano costruiti magistralmente per merito del socio Viti che ha fornito tutti i particolari in legno di estrema precisione. Il vento era molto teso sui 15-20 nodi dalla parte opposta a quella desiderata che però è stata ripulita dalla vegetazione che ostacolava gli atterraggi. Molto bravo Paolo Rossi anche nel volo del suo Albatros con vento troppo forte per questo tipo di modelli. Molto ammirato il veleggiatore denominato originariamente "Presbitero" di Giampaolo Riboli, Presidente del Gruppo Falchi di



Riboli e il suo modello

Bergamo, che ha volato molto bene anche nel vento sostenuto.

La foto di gruppo e un festoso aperitivo, offerto dagli organizzatori, hanno chiuso la gara verso le ore 13 con il programmato pranzo in paese e il ritorno in pendio per i voli liberi. Vi risparmio il menù del pranzo veramente eccellente.

Nel pomeriggio il vento risultava rinforzato. Abbiamo conversato piacevolmente con Cascarano e Montagna, entrambi famosi riproduzionisti di aeroplani, nonché con gli altri soci bergamaschi. Troverete un successivo reportage di questo evento anche su "Modellistica" oltreché sul "Bollettino dell'Aeromodellista".

Visitate il sito "www.gruppofalchi.com" veramente ricco di storia e di documenti importanti. Non mancate agli appuntamenti programmati da questo straordinario gruppo di aeromodellisti appassionati, condotti dal Presidente Pierpaolo Riboli.

Alcune foto allegate vi danno una pallida idea dell'evento.

Guido Mascherpa (Camogli 09.2018)



C'è chi pilota e chi osserva il comportamento del modello

*... chi si prepara,
chi annusa l'aria, chi
ha appena lanciato,
chi sta per lanciare ... !*

L'AQUILONE SAM 2001 - TOMBOY RALLY 2017-2018

Non ci avrei mai sperato, ma siamo arrivati alla decima edizione del Tomboy Rally. Quando è iniziato il tutto, nel lontano 2007, non mi aspettavo certo di arrivare ad avere un tale successo del quale, è innegabile, devo ringraziare tutti i concorrenti che hanno partecipato, magari anche una sola volta, a questa gara postale.

Alla edizione del decennale hanno parte-



Stemma decennale «Tomboy Rally»

cipato 18 concorrenti da Australia, Francia, Slovacchia, Gran Bretagna, Italia, Svizzera, Stati Uniti d'America per un totale di 25 modelli divisi in 17 concorrenti nella categoria 36"/44", 8 nella categoria 48" ed 2 nella categoria volo libero. Vediamo comunque cosa è successo in questa edizione.

TOMBOY RALLY 36"

Anche in questa edizione il vincitore è stato l'Amico e co-organizzatore Gianfranco Lusso, al quale faccio tanto di cappello per il risultato ottenuto con il suo modello con motorizzazione elettrica. Non ha strappato il

record assoluto, che spetta ad Ugo Baldari con 47'02" ottenuto con un modello motorizzato a scoppio, ma siamo sulla buona strada. Il lavoro che sta facendo presso il suo club, il Club Modeliste Pays de Gex a Segny in Francia, ha dato buoni frutti anche in questa edizione. Anche in questa edizione sono presenti i suoi "quattro moschettieri" come li chiama lui, e di loro parleremo in seguito.

Anche in questa edizione lo scontro per la vittoria è avvenuto tra due vecchie conoscenze della gara, con l'Australia Brian Deason che si piazza al secondo posto con il tempo di 29'04". Anche Brian, come Gianfranco, migliora i suoi tempi rispetto alle precedenti edizioni, incrementandolo di circa 2 minuti. Nel messaggio che mi hanno mandato, per comunicarmi i tempi, si scusava anche per il fatto che i risultati non erano stati buoni, perché, da loro, il meteo non è stato propizio tanto da sfavorire i voli con i Tomboy da 36", sia per le temperature che per il vento. Comunque, come per la precedente edizione, la sfida tra i due, continua nella categoria 48" dove le cose sono andate esattamente al contrario e con ottimi risultati nonostante tutto.

Il terzo posto se lo è guadagnato Silvano Lustrati, 24'22", assente nella precedente edizione, con un bel volo realizzato durante la riunione del 20/05/2018 presso il G.A.A. PALLINI di Fiano Romano, accolti da una bella giornata di sole primaverile, magari un po' parca di termiche. Assieme a lui, vecchio leone dei modellisti italiani, c'era un'allegria truppa di amanti del modellismo OT rappresentata da Giancarlo Wessely, 7° classificato con 15'47", Curzio Santoni, 8° con 13'14" ed unico partecipante italiano con la versione



Massimo Pompei

da 44", Giancarlo Di Chiara, 9° con 11'23", Massimo Pompei per la prima volta nel nostro gruppo e con modello motorizzato con MPJet 0.6 cc con qualche problema di carburazione, 14° con 7'36", Antonio Riccardelli, anche lui con motorizzazione diesel, 15° con 7'06" motorizzato Barbini B38 diesel.

Torniamo ai concorrenti esteri con il 4° posto del francese Stéphane Courvoisier, un "moschettiere" del C.M.P.G., capitanati da Gianfranco Lusso, del quale riporto il commento a questa edizione: "Il concorso 2017-/18 non è stato molto facile per i quattro moschettieri del Club Modeliste Pys de Gex (CMPG). Stéphane Courvoisier, il cui modello era un poco sul pesante, ne ha fatto uno nuovo e scegliendo accuratamente il balsa il

nuovo pesa 295 g.

Causa impegni professionali (è il responsabile della manutenzione di macchine per pulizia a livello industriale, aggeggini che costano dai 2/3.000 a parecchie decine di migliaia di franchi) ha avuto un lavoro folle ed ha potuto fare solo qualche volo con il nuovo Tomboy; il volo di 20 minuti, entrato in classifica, è stato il suo quarto volo. Jacques Dufrenne non ha avuto possibilità di volare con il tomboy e suo nipote Julien Galbraith era riuscito a volare solo ad inizio stagione.

I moschettieri erano quindi ridotti a tre come all'inizio del romanzo di Dumas ma, per fortuna, è arrivato un nuovo D'Artagnan. Jean Pierre Ryser che, dopo diversi anni di volo in sala, ha deciso di provare a volare anche in esterno ed ha iniziato con un Tom-



Pavel e Peter



Facciamo un salto e passiamo dalla Nuova Zelanda alla Slovacchia dove il 14/04/2018, gli amici aereomodellisti slovacchi, Pavel Rabek e Peter Pricinsky si sono dati appuntamento nei dintorni di Mocenok per partecipare anche quest'anno al nostro torneo. Dei due il miglior risultato lo ha ottenuto

boy da 48", motorizzato elettrico. La sua attività di giudice internazionale ed istruttore di Judo, lo obbliga a diverse assenze da Ginevra, ma è riuscito comunque a "prendere in mano" il Tomboy e, dopo un periodo di "acclimatazione" al volo all'esterno, ha iniziato a dare la caccia alle termiche ed ha ottenuto un bel volo di 20 minuti. Ha costruito anche un Tomboy 36 partendo da short kit cinese ma ha avuto problemi con il variatore, anche lui cinese, e non è riuscito a fare voli validi per il concorso 2017/18. Per il 2018/19 si aggiungerà un nuovo moschettiere che sta terminando un Tomboy da 48".

Al 5° posto il Neozelandese Graham Main, tempo 19'21", rientra in gara dopo un anno di assenza, con un due modelli: con quello elettrico ha conquistato il 5° posto con un volo effettuato il 14/05/2018 mentre, con quello motorizzato Mills 0.75, ha ottenuto il 16° con il tempo di 4'02", volando il 5-/05/2018. Dal resoconto dei voli che mi ha mandato Graham, mi segnala come nonostante avesse volato in due giornate deliziose e simili, sia riuscito, nella seconda, a perdere tutte le termiche che era riuscito a trovare. Succede!

Pavel Rabek 10° con 10'13", mentre Peter ha ottenuto un 12° posto con 7'50" e l'altro Tomboy da 44". Della partecipazione degli amici slovacchi segnalo che Pavel è il primo in classifica con la motorizzazione scoppio ed è anche l'unico concorrente, da quanto ricordo a terminare un volo con tanto di atterraggio su un albero.

E adesso torniamo in Italia per dare rilievo alla partecipazione di Pierpaolo Riboli che ha organizzato un raduno a Vespolate nell'Ottobre 2017. In questa occasione gli era stata mandata una maglietta con il logo della 2001, per premiare il vincitore di quella prova e questo è il suo messaggio di risposta: "Caro CURZIO ben trovato, innanzitutto grazie della bella maglietta, che vedi consegnata al vincitore PAOLO ROSSI con 8,38 (si è piazzato all'11° posto), realizzati con un Tomboy elettrico, secondo io con 2,36 con un COX blakwidow ..., purtroppo il tempo instabile ha tenuto lontano alcuni concorrenti (sul campo eravamo solo in 3 modelli ...) di cui uno si è "infortunato" nelle prove ..., ce ne sono ancora 4 in costruzione, e speriamo di ripetere la prova la prossima primavera, abbiamo almeno rotto il ghiaccio ..., ed ab-

biamo visto la disparità tra i miei 3 cc di miscela, ed i 450 mh dell'elettrico ..., non c'è storia ..., mi convertirò pure io all'elettrico ..., grazie ancora per l'omaggio, buoni voli e felici atterraggi, alla prossima. PIERPAOLO”.

Grazie Pierpaolo, spero che tu possa organizzare altri raduni per la nostra gara postale internazionale. Per il resto non te la prendere, i risultati arriveranno presto vedrai; anche io volo con un Cox ed è solo questione di pazienza e di elica giusta e miscela 80/20.

TOMBOY RALLY 48”

Anche per quest'anno hanno preso parte alla gara otto modelli, di cui uno solo motorizzato a scoppio. Come vi avevo accennato all'inizio, qui le cose si sono rovesciate, il nostro Gianfranco Lusso si è dovuto arrendere alla prestazione dell'Australia Brian Deason che ha fatto fermare le lancette del cronometro a 30'48”, staccando così il Con-

CLASSIFICA TOMBOY 36”

CONCORRENTE	NAZIONE	EL/IC	Classifica
GIANFRANCO LUSSO	CMPG-SWISS	EL	30,55
BRIAN DEASON	AUSTRALIA	EL	29,04
SILVANO LUSTRATI	ITALY	EL	24,22
STEPHANE COURVOISIER	CMPG-FRANCE	EL	22,23
GRAHAM MAIN	NEW ZEALAND	EL	19,21
JULIEN GALBRAITH	CMPG-USA	EL	19,10
GIANCARLO WESSELY	ITALY	EL	15,47
CURZIO SANTONI	ITALY	EL44	13,14
GIANCARLO DICHIARA	ITALY	EL	11,23
PAVEL RABEC	SLOVAKIA	IC	10,13
ROSSI PAOLO	ITALY	EL	8,38
PETER PRIECINSKY	SLOVAKIA	IC44	7,50
CURZIO SANTONI	ITALY	IC	7,48
MASSIMO POMPEI	ITALY	IC	7,36
ANTONIO RICCARDELLI	ITALY	IC	7,06
GRAHAM MAIN	NEW ZEALAND	IC	4,02
RIBOLI PIERPAOLO	ITALY	IC	2,36

CLASSIFICA TOMBOY 48”

CONCORRENTE	NAZIONE	EL/IC	Classifica
BRIAN DEASON	AUSTRALIA	SRE	30,48
GIANFRANCO LUSSO	CMPG-SVIZZERA	SRE	25,07
JEAN PIERRE RYSER	CMPG-SVIZZERA	SRE	20,22
LES DAVIS	AUSTRALIA	SRE	17,50
GIANCARLO WESSELY	ITALY	SRE	14,04
SANTONI CURZIO	ITALY	SRI	8,36
ANDREA CASSINIS	ITALY	SRE	8,14
SANTONI CURZIO	ITALY	SRE	7,43

federato fermo al secondo posto a solo (si fa per dire) 25'07”, seguito a ruota dal suo “allievo moschettiere” svizzero Jean Pierre Ryser, del CMPG con il tempo di 20'22”; non male per un signore che ha praticato il volo indoor fino ad ora!

Al quarto posto troviamo Les Davis, altra vecchia conoscenza “down under” del concorso ed amico inseparabile del vincitore, con un buon 17'50”. Essendo stato così staccato da Brian, immagino gli sfottò che sono “volati” tra i due.

Ed adesso la pattuglia di italiani con Giancarlo Wessely, 5° con 14'04”, il nuovo arrivato Andrea Cassinis pilota di ottimo livello che ci farà vedere i sorci verdi in seguito, ne sono certo, 7° con 8'14”, e Curzio Santoni con due modelli che, i sorci, non li fa vedere a nessuno, purtroppo.

PREMIO SPECIALE VOLO LIBERO DAVID BAKER

In questa edizione i concorrenti al premio speciale David Baker sono due, Tony Shepherd ed io. La vittoria è andata all'inglese con un bellissimo 9'12” ottenuto il 3 Settembre a Salisbury Plain, in Inghilterra. Descrivendo il volo John racconta che il Mills0.75 ha smesso di funzionare a 1'20” e, complice una gradevole giornata di sole, il Tomboy è entrato in una termica che lo ha portato, piano piano, sempre più in alto tanto da farlo preoccupare di perderlo e, a 6' circa, ha azionato l'antitermica via radio terminando il volo a 9'12” con un atterraggio perfetto tra l'erba e facendogli vincere, per la seconda volta, il premio David Baker.

John Andrews, vincitore della precedente edizione, avrebbe voluto partecipare ma non è riuscito ad effettuare voli per questa edizione a causa di qualche acciaccio dovuto all'età, ma sono certo di vederlo in lizza al prossi-

mo concorso.

PREMIO SPECIALE VIC SMEED

Anche quest'anno non ci sono stati modelli partecipanti al concorso dotati di scarponi, per questo ricordo a tutti che le regole sono le stesse delle categorie da 36" e da 48", basta dotare gli stessi modelli con gli scarponi previsti sul disegno originale, dovutamente rapportati alla scala per il 48".

UN AUGURIO PARTICOLARE

Continua la gara postale, riservata alla sola versione da 36" organizzata dagli amici neozelandesi.

Loro hanno previsto due classifiche, una per gli elettrici ed una per gli scoppio. Le regole sono identiche alle nostre per la categoria a scoppio, mentre per l'elettrica ammettono solo l'uso di batterie 2 celle massimo 360 mah. Il periodo di gara va da 1/1 e termina il 31/12 di ciascun anno. I tempi vanno comunicati a Allen Teal all'indirizzo: allen@tealcare.org.

LA PROSSIMA EDIZIONE E RINGRAZIAMENTI

A questo punto non mi rimane che ringraziare tutti i partecipanti, e quanti non han-

Paul Baartz seduto dirige gli amici della SAM 270



no potuto partecipare, a questa 10° edizione, augurarmi di vederli partecipare alla prossima edizione della gara postale, iniziata il 1° Giugno 2018, che terminerà il 31 Maggio 2019.

Con enorme amarezza, non posso chiudere questo resoconto senza notare l'assenza degli amici della SAM 270 australiana, capitanati da Paul Baartz. Paul era una vecchia conoscenza della gara postale alla quale aveva aderito, con entusiasmo, sin dalle prime edizioni ed al quale più volte ho chiesto pareri e consigli sullo svolgimento di questo concorso; purtroppo ci ha lasciati nel Dicembre 2017. Gli mando un sincero ed affettuoso abbraccio e saluto gli amici della SAM270 che lo hanno perduto. A presto



Il modello di Tony Shepherd

Santoni Curzio

TOMBOY RALLY PALMARES

2008/2009

Pietre Moerkerken Australia 24'12" type 36"

2009/2010

Gino Ursicino Italia 35'20" type 36"

2010/2011

Ugo Baldari Italia 47'02" type 36"

2011/2012

Ugo Baldari Italia 39'40" type 36"

Brian Deason Australia 34'43" type 48"

2012/2013

Brian Deason Australia 25'35" type 36"

Brian Deason Australia 41'29" type 48"

2013/2014

Dete Hasse Australia 33'12" type 36"

Brian deason Australia 38'22" type 48"

2014/2015

Ian Dixon Australia 19'54" type 36"

2015/2016

Brian Deason Australia 26'46" type 36"

Brian Deason Australia 37'08" type 48"

2016/2017

Gianfranco Lusso Svizzera 28'22" type 36"

Les Davis Australia 47'57" type 48"

2017/2018

Gianfranco Lusso Svizzera 30'55" type 36"

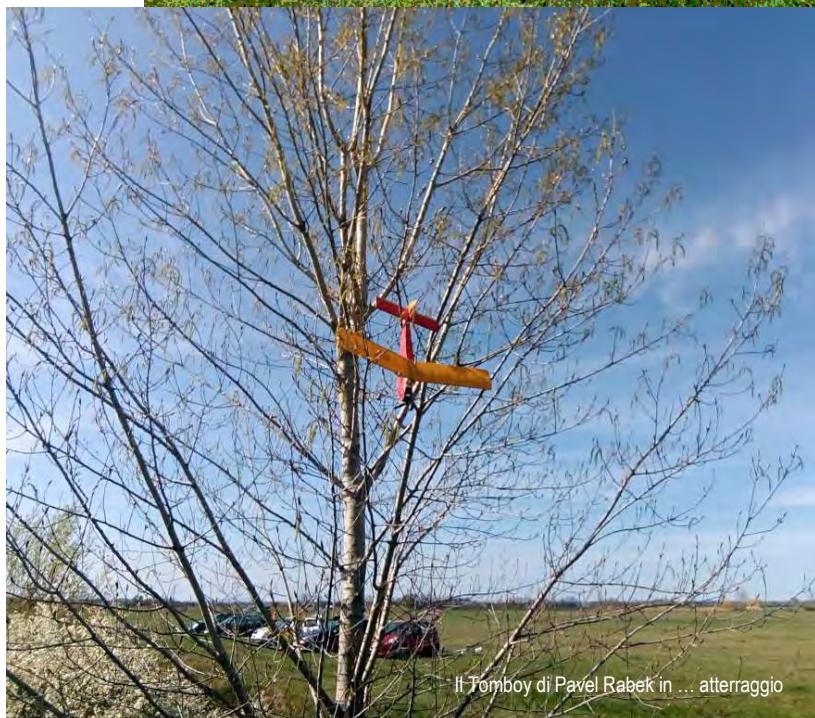
Brian Deason Australia 30'48" type 48"



Il Raduno di Vespolate



Due Tomboy 48 al Pallini



Il Tomboy di Pavel Rabek in ... atterraggio

CALENDARIO PROVVISORIO ATTIVITA' OLD TIMER (e non solo) 2018

4 Feb	Zanica BG	Tavolettata VVC	P. Riboli	035-657079
17/18 Mar	Verona	Model Expo	P. Càrbini	340-3541669
24 Mar	Modena	Raduno motori Amato Prati	T. Bortolai	347-0756660
25 Mar	Sassuolo MO	Anniversario pista VVC	M. Castagnetti	335-6227865
2 Apr.	Pian del lago SI	Coppa F. Pianigiani	F. Landini	331-7539300
21/22 Apr	Lugo RA	VVC Gara C.I. F2A-F2B-F2C C.I.	L. Lanzoni	368-607198
29 Apr	Forlì FC	Trofeo Romagna - categorie varie	R. Mersecchi	0543-400552
6 Mag	Gallarate VA	Gara auto modelli VVC	M. Castagnetti	335-6227865
6 Mag	Cantone di Carpi MO	Trofeo A. Coristi - categorie varie	V. Sabbadini	338-4805540
13 Mag.	Sassuolo MO	VVC Gara GIP.46 - Trofeo Garofali	M. Castagnetti	335-6227865
20 Mag	Sassuolo MO	VVC - F2A-F2C C.I.	M. Castagnetti	335-6227865
20 Mag.	Valle Gaffaro FE	Trofeo del delta - Categorie varie	M. Baccello	331-3603841
20 Mag	Fiano Romano RM	10° Raduno Tomboy Rally e aliantini	C. Santoni	cusanton@tin.it
27 Mag	Fontanelato PR	Memorial Longagnani - Saccani	G. Colla	0521-6490395
3 Giu	Malpensa MI	VVC Gara GIP.46 - Trofeo Garofali	P. Muzio	338-9264637
3 Giu	Vergiano RN	Coppa Falchi - categorie varie	D. Bruschi	0541-729119
3 Giu	Terni TR	Memorial Gazzeta - categorie varie	G. Rosati	338-6415744
3 Giu	Valdagno VI	Raduno VVC e F2B Cisalpino	G. Zenere	335-6130031
16/17 Giu	Chiasiellis UD	F2A-F2C GIP.46 Jet-Classe C-Garofali	S. Zanin	
24/29 Giu	Jakabszallas U	Eurosamchamp		
8 Lug	Lugo RA	VVC Gara GIP.46 - Trofeo Garofali	L. Lanzoni	368-607198
8 Lug	S.G. Valdarno AR	Coppa Chianti - categorie varie	A. Piccioli	339-3337514
13/21 Lug	Landres F	Mondiali VVC		
22 Lug	San Dalmazio MO	Raduno del Frignano - categorie varie	M. Vallicelli	
18 Ago	San Dalmazio MO	Raduno del Frignano - categorie varie	W. Gorzanelli	347-5547369
7/9 Set	Lugo Ra	Coppa d'oro VVC	L. Lanzoni	368-607198
8/9 Set	Valle Gaffaro FE	Concorso Nazionale OT	M. Baccello	331-3603841
16 Set	Gallarate VA	Gara auto modelli VVC	M. Castagnetti	335-6227865
16 Set	Terni TR	5° Raduno Ala di Luce	G. Rosati	3386415744
16 Set	Chiasiellis UD	F2A-F2C GIP.46 Jet-Classe C-Garofali	S. Zanin	
7 Ott	Monza MB	Gara auto modelli VVC	M. Castagnetti	335-6227865
13 Ott	Fiano Romano RM	Trofeo Frank Ehling 1/2 A texaco	C. Santoni	cusanton@tin.it
14 Ott	Sassuolo MO	F2A-F2C C.I. Trofeo fiere d'ottobre	M. Castagnetti	335-6227865
28 Ott	Tegoleto AR	Trofeo Ninetto Ridenti	M. Massi	338-6283318
1/2 dic	Ramacca CT	Gran Prix dell'Etna - categorie varie	C. Minotti	c.minotti@tin.it

Segreteria c/o: **Giuseppe CARBINI** - Via Monte Cauriol, 22
36061 Bassano del Grappa (VI) - tel. 0424.35058 - 340-3541669
E-mail: info@sam2001.it

ISTRUZIONI PER L'USO

Per l'iscrizione: Quota sociale: € 30.00 / Assicurazione: € 20.00 *Pagabili tramite:*
Carta PostePay n.: 5333 1710 5736 7886 - C.F. CRBGPP40E31B745Y
Bonifico su IBAN: IT05 S 36081 05138 2227 6492 2769
Paypal sulla casella e-mail: g.carbini40@gmail.com (specificare che non è un acquisto)
Intestatario: Giuseppe Carbini

La Redazione c/o: **Marcello Zunica** - Via Palermo, 7 - 35142 Padova
tel. 049.651134 - 333-9155550 - E-mail: marzu.aercad@alice.it

Le collaborazioni dovranno pervenire, possibilmente tramite posta elettronica, entro la fine dei mesi dispari.
Le foto dovranno essere accompagnate dal nome dell'autore e da una sintetica didascalia.
La Redazione si riserva il diritto di scelta sugli elaborati ricevuti e di adattare i testi alle esigenze editoriali.

Pecorari, padre e figlio, al momento del lancio



F4C INTERNATIONAL ASSOCIATION OF RC FLYERS
10th WORLD CHAMPIONSHIP
RC FLYING SCALE MODELS
WORLD CLUB OF SCALE MODELS
SEPTEMBER 1-11 2013
SLOVENIA